

**PTOF 2016-2019**  
**ALLEGATO 8**  
**Proposta per l'anno scolastico 2017-2018**

**SCUOLA PRIMARIA DI ROCCAIONE**  
**SPERIMENTAZIONE CLASSE SECONDA A**

Considerati

- l'accordo di rete per la formazione "Senza Zaino" a partire dall'anno scolastico 2017/2018
- la progettazione didattica educativa della classe prima A della scuola primaria di Roccaione per l'anno scolastico 2016/2017
- la scelta della metodologia analogico-intuitiva del maestro Camillo Bortolato per l'italiano e la matematica

le insegnanti Fazio Sonia, Forneris Silvia, Garofano Sara, Maunero Dorotea, Olivero Emma, Tardivo Valeria,

sentito il parere dei colleghi di plesso,

avuta l'approvazione del Dirigente Scolastico

**PROPONGONO**

la seguente sperimentazione nella modalità di valutazione, da attuarsi nella classe seconda A per l'anno scolastico 2017/2018.

La valutazione positiva è la modalità condivisa dai docenti di classe per incoraggiare i progressi, non solo con verifiche, ma soprattutto con l'osservazione dei processi.

In accordo con le famiglie nell'anno scolastico 2016/2017 le insegnanti hanno impostato la valutazione come riconoscimento dei progressi compiuti dai singoli alunni a livello di comportamento e a livello di apprendimento.

Una valutazione, quindi, esclusivamente "positiva".

La correzione del bambino, che, in situazione di apprendimento, compie un errore, avviene in modo naturale, è risaputo che "sbagliando si impara".

L'errore non è sottolineato né evidenziato in modo negativo, al contrario esso viene utilizzato per avviare o ribadire il processo mentale o il procedimento operativo più funzionale al conseguimento dell'obiettivo (qualunque esso sia: l'esattezza di un calcolo, la correttezza ortografica di una parola, la riproduzione di una cornicetta, la piegatura di un origami, la coloritura uniforme di uno spazio, l'assemblaggio creativo e bello di un oggetto, la ripetizione mnemonica di una poesia o di una sequenza di parole...).

Come stabilito nel PTOF nel primo quadrimestre non sono stati assegnati voti e la valutazione positiva e formativa è stata comunicata ai bambini attraverso timbri "faccine" che ogni alunno ha imparato a riconoscere come premio per il proprio impegno e il proprio risultato o attraverso oggetti simbolici come previsto nei testi del metodo Bortolato.

I genitori sono stati informati delle modalità e del valore attribuito a tale riconoscimento.

Per le insegnanti i timbri e gli oggetti corrispondevano a valutazioni positive con le relative descrizioni e contestualizzazioni.

Verificata l'efficacia della modalità e degli strumenti utilizzati, in accordo con le famiglie, l'assegnazione dei voti è stata limitata al registro dei docenti e al documento di valutazione.

Si sottolinea come anche questa strategia abbia contribuito a mantenere il clima di collaborazione e di aiuto reciproco tra i bambini, abbia favorito un atteggiamento costruttivo e positivo nei confronti delle attività presentate, abbia permesso ad ogni alunno di accettare l'eventuale errore e di continuare a "provare" senza paura di sbagliare.

Anche in classe seconda, in continuità con l'anno precedente, previo accordo con le famiglie, le insegnanti propongono di mantenere sostanzialmente le stesse strategie di valutazione:

1. Non scrivere o comunicare voti ai bambini sulle singole attività (compiti, letture, lavori individuali di controllo)
2. Comunicare i voti ai genitori soltanto sul Documento di Valutazione
3. Osservare in modo sistematico il lavoro degli alunni e gli esiti dell'apprendimento, registrandoli sul proprio registro
4. Informare dettagliatamente i genitori a cadenza bimestrale o ad intervalli più brevi quando ritenuto necessario.
5. Utilizzare i punteggi concordati per le prove quadrimestrali.
6. Avviare e guidare l'autovalutazione da parte degli alunni, in termini di "risultato" e di "fatica", attraverso proposte di autovalutazione

Roccavione, 2 ottobre 2017

Le insegnanti

Fazio Sonia

Fornieris Silvia

Garofano Sara

Maunero Dorotea

Olivero Emma

Tardivo Valeria